

Convegno annuale CRIBA
Molteplacit(t)a'. Spazi che accolgono relazioni in movimento.
Bologna, 21 ottobre 2014
Palazzo della Regione, Terza Torre (sale B-C-D)

Premessa

Il mondo della progettazione ha visto un fiorire di riflessioni che hanno attraversato il farsi e il ruolo della città letta da molti punti di vista: città della cultura, città sostenibile, partecipante, intelligente, accogliente, etc. il tutto per ragionare sul disegno di una sua possibile trasformazione ed incentivare lo sviluppo di cittadinanza attiva.

Molte voci, molte idee, molti luoghi investiti dalle diverse azioni, incontri e riflessioni. Fra questi *molte* anche il tema dell'inclusione ha fatto capolino in una realtà sinora dimostratasi parzialmente attenta.

L'inclusione è un buon passo oltre l'accoglienza e l'integrazione; auspica e prevede ambienti comunicanti e relazionali, accessibili ed usabili, piacevoli e sicuri dove chiunque (donna o uomo, bambino o vecchio, abile o disabile, autoctono o immigrato, turista o abitante) possa sentirsi di *stare di casa nella città*.

Contesto di riferimento

Superato il mito della città unica e unitaria, rispondente ad un ordine univocamente dato e preconstituito, ed essendo ormai approdati alla consapevolezza delle molte città contenute in una, è auspicabile e necessario rispondere al rapido divenire delle strutture urbane pianificando e governando con coerenza e sapienza i cambiamenti in corso. Da ciò il risalto dato al tema dell'ambiente includente, in quanto questo favorisce il benessere di coloro che lo vivono.

Si assume il termine benessere nell'accezione di essere in armonia con sé (armonia psico-fisica) in relazione all'ambiente costruito e virtuale.

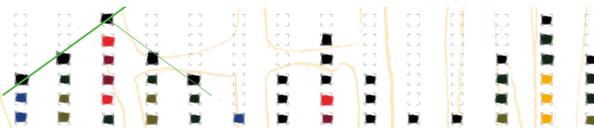
Il benessere ambientale ha a che fare con gli stili di vita, le abitudini, la cultura e con le prestazioni richieste ad ogni singolo luogo od oggetto. Si parla di prestazione in quanto non tutto è prescrivibile, tant'è che la normativa tecnica italiana esistente marca il passo rispetto alla cultura del progetto in tema di inclusione.

Da questo punto di vista si fa riferimento in modo particolare all'ampia letteratura tecnico-scientifica sul tema del benessere ambientale e all'approccio progettuale definito dall'Universal Design. Mentre, per quanto riguarda le persone con disabilità, alla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute altrimenti conosciuta come I.C.F., elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità convertita in Legge n. 18/2009 dallo Stato italiano e alla L. 67/2006 sulla discriminazione.

Obiettivi

L'obiettivo generale proposto è quello di illustrare la complessità delle sfide che vedono come luogo centrale del vivere la città. La molteplicità di genti presenti, il lento ma progressivo emergere di soggetti marginalizzati, le trasformazioni del lavoro, il diverso relazionarsi e muoversi in spazi costruiti e virtuali marcano la necessità di:

- conoscere queste nuove realtà, favorendo un accostamento multi e inter-disciplinare,
- essere consapevoli che la città non è un contenitore inerte ma vive di persone e con le persone, le quali esprimono saperi e conoscenze non tecnici dei luoghi urbani che, integrati a quelli tecnici, consentono di mettere a sistema l'intera città,
- comprendere l'approccio progettuale definito dall'Universal design,
- dotarsi di strumenti e conoscenze tecnico-scientifiche che consentano di misurare, ripetere e trasferire pratiche d'inclusione che non diventino puro meccanicismo vuoto di interrogazioni e creatività, uscendo in tal modo dalla ristretta logica del problema-soluzione,



PROGRAMMA

Conduce **Piera Nobili** – presidente CERPA Italia Onlus

9:00 – 9:15

Arrivo partecipanti

9:15 – 10:00

Introduzione alla giornata

Piera Nobili, presidente CERPA Italia Onlus

Saluti di benvenuto

Raffaele Fabrizio – responsabile Servizio integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza Regione Emilia-Romagna

Lucia Lancerin – responsabile del tema spazio pubblico e turismo accessibile Biennale dello Spazio Pubblico

10:00 – 11:00

Lectio magistralis

La nascita della metropoli e la grande rivoluzione spaziale della città del Moderno

Massimo Ilardi – è stato docente di Sociologia Urbana presso l'Università di Camerino, oggi direttore della rivista "Outlet. Per una critica alla ideologia italiana" edita da Manifestolibri

11:00 – 11:45

Universal Design: l'approccio progettuale

Tommaso Empler - ricercatore del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

11:45 – 12:30

Progettare per l'inclusione: normativa e strumenti

Fabrizio Mezzalana - architetto del Centro per l'autonomia di Roma e referente per la FISH

12:30- 13:00

Dibattito

14:30- 17:30

Esperienze

1. *Partecipazione e inclusione: la riqualificazione della Darsena di città di Ravenna*

Valentina Morigi – assessore alla Partecipazione, Politiche Giovanili, Decentramento, Cooperazione Internazionale, Bilancio, Patrimonio, Aziende Partecipate del Comune di Ravenna.

2. *Metodi e Processi: Pianificazione di lungo periodo e impatto socio economico*

Leris Fantini - CRIBA Emilia Romagna

3. *La riqualificazione urbana come strumento per la "Human Smart City"*

Michele Zanelli - architetto e responsabile Servizi Qualità urbana e Politiche abitative della Regione Emilia Romagna

4. *Dalla separazione allo spazio condiviso: diamo strada alle persone*

Matteo Dondé – architetto esperto in pianificazione della mobilità ciclistica, moderazione del traffico e riqualificazione degli spazi pubblici.

17:30 Dibattito.